Anno XXX — Venerdì 4 Maggio 1877 — N. 104.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

UNO SGUARDO POLITICO-MILITARE
ALLA GUERRA TURCO-RUSSA

VI.°

Nei precedenti articoli abbiamo veduto le forze dei due eserciti belligeranti e indicato succintamente le loro leggi di reclutamento, l'ordine tattico, l' armamento la parte insomma materiale. Ci resta a dire qualche parola sulla forza morale di questi due eserciti e sui meriti intellettuali di cui vanno naturalmente forniti.

Questo tema ci porta a considerare tali forze sotto due diversi aspetti, cioè l'esercito in sè stesso, e l' esercito in rapporto alle condizioni speciali in cui si trova di fronte all' avversario.

Considerati i due eserciti in ordine alle forze materiali di cui possono disporre, ad alcuno sarà sfuggita la superiorità dell' esercito russo sopra quello della Turchia. Quanto al valore morale tutti sanno che i Russi per la maggior parte forniti di convinzioni religiose molto profonde, obbediscono ciecamente all' Imperatore per questo essenzialmente ch' egli oltre essere il capo dello Stato e dell' Esercito, è altresì il capo della Religione. Oltre a questo i russi hanno profondo il sentimento del dovere, e tale uno zelo che non di rado abbisogna di trovare uno sfogo in atti bellicosi nei quali essi impegnano facilmente tutto il loro ingegno, la loro volontà, l' onore, la vita....

Dalle più elevate alle infime classi sociali, tutto in Russia è in via di miglioramento e di progresso. In tutte le parti del vasto Impero si manifesta una straordinaria vigoria d' intelligenza le quali si affaticano concordemente e tenacemente in studi ed opere serie e profonde. Dalla guerra di Crimea, il progresso nelle istituzioni militari è immenso; una letteratura militare sorge ora, come diceva non a guari, un esimio pubblicista, potente e originale fra un' originalità poc' anzi piena di pregiudizii e quasi avversa al progresso, al sapere. I soldati russi che pur hanno le loro radici in popolazioni per indole, per costumi, tradizioni, lingua e coltura tanto diverse, oltre che essere saggiamente e opportunamente ripartiti da un ordinamento previdentissimo, sono stretti altresì da un vincolo molto saldo: quello di una ferrea disciplina.

I recenti ordinamenti militari ritraggono quasi per intero il sistema prussiano fondato sopra una logica severa, ma razionale — non manca che l' aureola tanto desiderata: quella della gloria, per mettersi in grande evidenza.

I mezzi poi di cui dispone la Russia per conservare sempre al completo il suo esercito operante, sono infiniti, straordinari.... Buona e solidissima la fanteria; destra e veloce la cavalleria leggiera, imponenti sul campo di battaglia i suoi dragoni, stupendi i corazzieri; istruita l' artiglieria; pratico e serio lo Stato Maggiore e le altre truppe tecniche.

Gli è certo però, e su questo alcuno può farsi delle illusioni, che l' attuale ordinamento russo ha un difetto grandissimo sul quale però è oggi impossibile ogni sorta di previsioni: esso è troppo giovane e non peranco provato al fuoco delle battaglie. I grandi successi della Prussia però essendo in buona parte dovuti a un eguale ordinamento, vi ha motivo a ritenere che anche applicato ad una nazione non affatto dissimile per indole, per carattere, per abitudini, non sarà per apparire gran fatto difettoso.

Anche le cure infinite che sono portate con grande interesse all'esercito in questi ultimi tempi, in quest' ultimissimi giorni, sono una garanzia di successo alle sue imprese. In uno degli ultimi ordini, a mo' d' esempio, delle truppe in campagna, vengono loro assegnati tre quarti di libbra di carne al giorno in luogo di mezza libbra per soldato come aveva prima, più una razione di thè al giorno. Solo coloro che non sanno che cosa sia esercito, potranno negare importanza a queste misure e ritenerle minuzie di nessun valore!

Quanto all' esercito turco le cose sono molto diverse. È noto come il Corano sia la sola cosa che abbia il potere di riscaldare il soldato turco e fargli battere il cuore d' entusiasmo, e spingerlo impavido contro ogni pericolo, contro la morte stessa, epperciò di fargli sopportare ogni fatica, ogni privazione, ogni male; il solo in una parola che abbia il potere di vincere quella sua inerzia tradizionale. Difendere in nome del suo vangelo il sacro suolo della patria, è per lui cosa facilissima perchè ambita, agognata da lungo tempo; la sua difesa sarà pigra, ma lunga, tenace, ostinata finchè si vuole, e finchè non vi lascia la vita.

Il carattere predominante nel soldato turco è l' ignoranza, ma pieno di pregiudizii com' è, e fatalista per indole e per tradizione; egli si lascia facilmente guidare in nome di ciò che ha un gran potere sulla sua mente, sul suo cuore: il fanatismo religioso — è questa la corda mediante la quale egli è mosso con la maggiore facilità e con una strana arrendevolezza. Gli è perciò che nell' esercito alla disciplina tien posto l' inerzia, vale a dire l' azione materiale, passiva....

Oggi il soldato turco è chiamato a difendere il suo territorio e perciò lo difenderà a prezzo del suo sangue, della sua vita; e siccome in una guerra di posizioni è sempre necessario di distruggere tutto ciò che non si può godere o che può essere utile in qualche modo al nemico, così il soldato turco non si farà alcun scrupolo di distruggere tuttociò che sarà costretto di abbandonargli. Per devastare, saccheggiare, distruggere, esso non abbisogna di stimolo: il più piccolo pretesto gli basta ed è certo che i pretesti non gli faranno difetto e che i russi gliene offriranno di parecchi!..... Le orde predatrici che non abbiano che a dividere il bottino, si trovano dappertutto e cresceranno a vista d' occhio; perciò tutto induce a ritenere che questa sarà una guerra di massacri e di devastazione e che appunto per ciò darà luogo a quelle rappresaglie che furono e saranno sempre una vergogna per l' umanità!

Tali le condizioni morali ed intellettuali de' due eserciti belligeranti. Inutile rilevare l' immensa superiorità dell'esercito russo per ciò specialmente che riguarda le armi speciali. È fuor di dubbio però che invertite le parti ed assegnato all' esercito turco di prendere l'offensiva e perciò di portarsi a combattere nel territorio nemico, la sua sorte sarebbe inevitabilmente decisa, lo aspetterebbe una irreparabile rovina. Ma dacchè gli è riservata una parte tanto meno difficile, quella alla difesa del suolo nazionale, e, lungi dal muovere un sol passo, egli dovrà attendere di piè fermo l' inimico, l' esito è relativamente molto incerto, perchè tutti i vantaggi dei russi vengono paralizzati sia dalle mille difficoltà ch' essi dovranno incontrare per combattere in paese nemico e a tanta distanza dal proprio territorio, sia per superare ostacoli materiali che fanno della Turchia uno de' paesi meglio e più fortemente difesi e favoriti dalla natura.

In un ultimo articolo ci studieremo di indicare oltre che questi grandi vantaggi naturali della Turchia, le infinite difficoltà che la Russia sarà chiamata a superare nella guerra attuale.

A. C.

Guerra Turco-Russa

I Russi proseguono in Romania il loro movimento di conversione verso il Danubio avendo per perno Reni-Galati; e siccome lo stato delle strade è pessimo, in causa delle ultime pioggie, è probabile che trascorrano ancora parecchi giorni prima che venga segnalato un urto di qualche importanza fra i due eserciti.

Nel teatro asiatico invece le operazioni sono condotte con maggiore rapidità, causa anche la configurazione speciale del territorio che designa Kars e Erzerum come i soli e importanti obbiettivi dei Russi.

Un dispaccio da Pietroburgo dice infatti che la mattina del 29 incominciò una battaglia sotto Kars. Ancora non sappiamo i risultati di questo fatto d' armi, e il silenzio da Pietroburgo dovrebbe interpretarsi a sfavore delle armi russe.

Riportiamo tuttavia, per quello che vale il seguente telegramma che troviamo nel *Secolo*:

Pietroburgo 1 — Una grande battaglia s' è impegnata sotto Kars. I nostri soldati rimasero vittoriosi. I turchi comandati da Mouktar pascià dovettero indietreggiare protetti dalla fortezza. La battaglia doveva oggi ricominciare.

Il generale Todleben fu nominato comandante l' esercito del Nord.

Il proclama del sultano

Il telegrafo ha recato un' analisi abbastanza fedele del proclama del sultano ai comandanti delle sue armi. Ecco il testo di questo documento:

« Avendo il governo russo rotto le relazioni diplomatiche con noi, e dichiarataci la guerra, noi ci troviamo nella necessità di ricorrere alle armi fidenti nella grazia divina e nell' assistenza del nostro Sublime Profeta, fonte di salute pel nostro popolo musulmano.

« Voi sapete come finora noi non abbiamo fatto nulla per turbare la pace, pur rimanendo sotto le armi. Noi eravamo sempre animati dei sentimenti più pacifici; perciò abbiamo dato ascolto ai consigli delle potenze amiche e benevole e lavorato di concerto con esse al mantenimento della pace. Ma il nostro nemico ha provato che lo scopo cui tendeva altro non era che lo annientamento dei nostri diritti, della nostra indipendenza e del nostro paese stesso, e come non potrebbe essere pago finchè non abbia raggiunto tale scopo. Il nemico ci attacca oggi contrariamente al diritto e senza alcun motivo legittimo.

« L' Onnipotente protegge il diritto e la giustizia, e ci accorderà, lo speriamo, la vittoria e la salute.

« Noi siamo convinti che, mercè lo zelo e gli sforzi patriotici delle nostre truppe, l' unione perfetta tra i nostri fedeli sudditi e il loro concorso morale e materiale, il nemico non riuscirà nella sua impresa.

« Spero nella bontà divina, che avrò il diritto d' andare orgoglioso delle mie truppe, che sapranno conservare l' onore e il prestigio ottomano e seguire le traccie dei loro gloriosi antenati.

« Io saluto tutti gli ufficiali e i soldati che, posti sotto i vostri ordini, io riguardo quali miei figli. Lo Stato e il paese li hanno allevati per questo giorno supremo.

Spieghino dunque tutto lo zelo, tutto il patriotismo e tutto il coraggio che noi aspettiamo da loro! Custodiscano ogni pietra delle nostre fortezze, ogni pollice del nostro territorio, comprati al prezzo del sangue dei loro antenati e dei loro fratelli, caduti vincitori o martiri! Respingano l'invasione del nemico, difendano i diritti, l'onore, l'indipendenza dell'Impero, che sono più cari agli Ottomani della vita stessa! Finchè le nostre truppe compiranno i loro sacri doveri, la grazia divina e l'assistenza spirituale del Profeta li guideranno e i nostri voti ardenti li accompagneranno.

« Tutto il popolo ottomano si considera come il guardiano e il servitore delle famiglie dei nostri soldati. Il vostro sovrano sarà sempre con voi, pronto al bisogno a spiegare, per accorrere in vostro aiuto, il sacro stendardo del califfato e del sultanato, come pure a sacrificare la sua vita per l'onore, i diritti e l'indipendenza della patria.

« Che Dio vi dia la vittoria! »

Come i lettori avranno veduto, il sultano ha preso a prestito una frase tristemente celebre di Jules Favre. Purchè non gli porti uguale sfortuna.

I generali Russi

Crediamo far cosa grata ai nostri lettori col porre loro sott'occhi alcune notizie su qualcuno dei principali capi dell'esercito russo.

Il Generale in capo Nicola Nicolajevitch, fratello dello Czar, attese con vero ardore alla riorganizzazione dell'esercito. Egli riunisce nella sua persona i poteri militari i più estesi: è comandante del corpo della guardia, capo della divisione territoriale di S. Pietroburgo, generale ispettore della cavalleria e del genio, ingegnere generale dei porti, ecc. Il gran duca Nicola ha 45 anni. Ha fatto le campagne di Crimea e del Caucaso. A Kischeneff egli dimorava recentemente in una grande villa e riceveva ogni giorno alla sua tavola 150 ufficiali. Questo pranzo durava per lo più parecchie ore, e niuno osava abbandonare il suo posto, prima che il generale in capo ne avesse dato il segno.

Il capo dello stato maggiore generale Nepokojoschitski percorse tutti quanti i gradi dell'esercito prima di giungere al posto elevato ch'egli ora occupa. Appartiene all'arma di fanteria, è aiutante di campo dello Czar, e si distinse moltissimo nella guerra d'Ungheria nel 1848 ed in quella di Crimea. Possiede una vasta istruzione, ed è molto bene coadiuvato dal suo aiutante il Lewitschk, una giovane intelligenza, sulla quale il mondo militare fonda delle belle speranze. I Russi hanno molta fiducia nel loro capo dello stato maggiore, e si compiacciono di paragonarlo a Moltke.

L'artiglieria è posta sotto gli ordini del principe Nicolas Federowitch-Massalsky, dell'età di 42 anni. Ha il grado di luogotenente generale, e comandava l'artiglieria del corpo della guardia, trovandosi per tal modo immediatamente sotto gli ordini del granduca Nicola, col quale aveva continui rapporti. Fu lui che diresse i perfezionamenti del nuovo materiale.

Il generale Tomin, che aveva sostenuto la carica di Anataman o Governatore dei Cosacchi del Don, comanda le truppe regolari.

Tra i generali di corpo, il principe Barclay di Tolly-Weimar comandava la città di S. Pietroburgo; ha 40 anni ed è nipote del generale Barclay, che fece le campagne del primo impero.

Il generale Teodorowitch-Radetsky non ha alcun vincolo di parentela col celebre maresciallo austriaco; è un semplice borghese, d'origine polacco, di sentimenti russo; ha 50 anni e comandava la divisione territoriale di Pultava.

Il generale di Krudener è oriundo della Livonia; è nipote di quella celebre baronessa di Krudener, la cui pietà alquanto mistica esercitò tanta influenza sullo spirito versatile ed entusiasta di Alessandro I: è figlio del barone di Krudener, già ambasciatore di Russia in Svizzera.

Il principe Michailowitch Woronzoff è figlio del maresciallo di tal nome che combattè contro Schamyl: cominciò la sua carriera sul Caucaso, sotto gli occhi di suo padre, nel 1841. Maggiore nel 1849, era diggià maggiore generale nel 1852: a Crimea trovavasi alla testa della brigata di riserva della guardia. Il principe Woronzoff ha 50 anni. Altra volta fece parlare molto di lui un processo ch'egli ebbe contro il principe Dolgorouki a Parigi.

I GENERALI TURCHI

Abdul-Kerim

Il generalissimo degli eserciti turchi e vincitore di Tchernajeff, nacque nel 1807 a Tchirpan, nel distretto di Filippopoli, da parenti Komaks, tribù slava discendente dai russi e dai bulgari, stabilita sulle coste nel mar di Marmara. Abdul-Kerim entrò in servizio nel 1828, e fu subito mandato alla scuola militare di Vienna, dove imparò il tedesco, che parla benissimo, seguì i corsi con distinzione ed uscì tra i primi. Ritornò nella sua patria dopo un'assenza molto lunga e pervenne ai più alti gradi.

Come teorico, egli è senza dubbio l'ufficiale più serio dell'esercito turco. Sul terreno, il suo spirito, abituato ai lavori di gabinetto, manca di decisione e di prontezza; non è sempre stato fortunato nelle sue campagne, ma ha almeno la consolazione di poter affermare che s'è fatto battere secondo le regole dell'arte militare, come nella campagna del Danubio e del Caucaso, sotto gli ordini d'Omer pascià nel 1854. La sua passione per gli studi seri e il suo amore al lavoro hanno contribuito a renderlo freddo, taciturno, quasi misantropo. Il suo contegno dispiaceva al Sultano Abdul-Aziz, che, dopo averlo nominato ministro della guerra, gli tolse il portafoglio, non volendo, egli diceva, aver che fare con un sordo-muto.

È severo, ma al tempo stesso integro; i suoi soldati l'adorano. Si preoccupa molto del loro benessere e non cerca di arricchire a loro spese. Infatti egli abita una modesta villa a Scutari dove vive senz'alcun fasto.

Fuori dei suoi studi non à altra passione che quella della caccia, che lo trasforma, l'anima, l'inebbria e gli fa dimenticare ogni moderazione e talvolta ogni prudenza.

Si racconta che nel 1854, mentre le sue truppe erano impegnate co' russi, vide un branco di pernici; dimenticando tutto si mise a cacciarli con tanto accanimento che arrivò fino alle linee russe, donde potè ritrarsi a gran fatica.

Le vittorie che ha recentemente riportate sui Serbi, ne hanno fatto l'eroe del momento.

Nedjib

Nedjib pascià, capo di stato maggiore d'Abdul-Kerim, gli ha resi de'grandi servigi nell'ultima campagna. Nedjib è allievo della scuola militare di Bruxelles dove, oltre la sua istruzione speciale, ricevette una educazione europea. Ammogliato a una cristiana, egli ha sempre vissuto alla foggia occidentale, e la sua indipendenza di carattere come la sua intelligenza l'avevan reso sospetto all'antico ministro della guerra, Hussein pascià. Tuttavia, quando Abdul Aris volle inviare al re d'Italia un'ambasciata straordinaria, il ministro fece tacere i suoi rancori personali e designò Nedjib alla scelta del sultano. Nessuno poteva adempier meglio di lui tal missione, e vi si distinse tanto che al suo ritorno Hussein pascià gli diede un comando importante nell'Erzegovina.

Nedjib vi ottenne ben tosto il comando in capo dell'esercito; poi tornò a Costantinopoli per prender parte alla cospirazione che rovesciò Abdul Azis, e in ricompensa il sultano Murad lo nominò *ferik* (luogotenente generale) e capo di stato maggiore d'Abdul-Kerim.

Ha solamente 46 anni, ma i suoi capelli grigi e il suo modo d'andare un po' pesante lo fanno creder più vecchio.

Achmed Ejub

Accanto a questi generali allevati in Europa, Achmed Ejub pascià, uscito dalla scuola militare di Costantinopoli, presenta il tipo più completo dell'ufficiale indigeno. Obbedendo al movimento politico moderno, egli ha adottato le idee liberali, ma la sua istruzione è troppo superficiale per farne un avversario temibile. Non manca di prudenza nè di senso comune, ma la sua indecisione gli è stata sovente funesta. La battaglia di Djunis, che compì la disfatta dei serbi, fu data sotto ai suoi ordini diretti, e secondo le istruzioni di Abdul-Kerim, che in generale si astiene dal comparir personalmente sui campi di battaglia. Achmed Ejub ha 48 anni, e s'è fatto conoscere nella repressione degli arabi insorti nell'Yemen.

Muktar

Anche questo generale, di cui si è parlato tanto poco fa, è uno dei rari allievi della scuola di Costantinopoli che sia giunto ad un grado elevato. Egli è stato successivamente professore e governatore della scuola dove ha avuto la sua educazione militare. Occupò quindi un posto attivo in Arabia, dove i servigi che rese gli meritarono un comando nell'Erzegovina. È uno dei generali più popolari della Turchia.

Dervisch

È un altro Komak, ma non ha altro di comune col suo patriotta Abdul-Kerim che la sua origine slava. Accorto, operoso, egli è, a Stambul, il modello del perfetto cortigiano. Prodigo, avido di piaceri, si abbandona spesso alle sue passioni. Nell'esercito, diventa il tipo perfetto del *troupier*; senza istruzione militare egli ubbidisce al suo istinto. Infaticabile malgrado la sua età, ardente, risoluto e pieno di sangue freddo, non dà mai addietro, perchè ha una fede incrollabile nella sua buona stella che finora, bisogna riconoscerlo, ne l'ha largamente ricompensato.

Yaver

Yaver è invece un gentiluomo nato in Circassia; esce dalla scuola militare di Costantinopoli ed è il miglior generale d'infanteria dell'esercito turco. Si distinse a Silistria nel 1854, alla testa dei cacciatori; nel 1871, Abdul-Azis gli diede il portafoglio della guerra, e diede prova, come ministro, d'un'integrità senza esempio. I turchi gli rimproverano soltanto la sua eccessiva dolcezza.

Shevket

Per completare il nostro quadro, citeremo un esempio della facilità con la quale si può arrivare, in Turchia, ai più grandi onori. Shevket pascià il cui nome ha risuonato sì tristamente in Bulgaria, serviva, nel Montenegro, sotto Eddin pascià, pittore ne' suoi momenti d'ozio, che egli impiegava a fare i ritratti de' suoi ufficiali. Il sultano, a cui i suoi ritratti erano spesso inviati, fu colpito dall'aria marziale e dal bel portamento di Shevket, fece mettere il ritratto di lui nella propria galleria e ogni volta che il caso gli faceva gettar gli occhi sull'immagine del giovane ufficiale, si sentiva tanto commosso, che lo elevava immediatamente a un grado superiore. L'avanzamento di Sevket fu perciò rapio e facile; nessuna cosa ha mai contrariato l'animo suo, e le stragi commesse in Bulgaria sotto la sua direzione, non possono essere attribuite al suo carattere poco sanguinario.

Notizie Italiane

ROMA — La *Voce della Verità* pubblica il discorso pronunciato da Pio IX ai pellegrini della Savoia.

In questo discorso Pio IX allude al grande conflitto che è scoppiato in Oriente e pare che le simpatie di Pio IX siano per i turchi.

Alludendo alla Russia, il Papa dice che su questa nazione ortodossa *pesa gravemente la giustiza di Dio* per l'atroce persecuzione da tanti anni cominciata, nè peranco finita, contro i cattolici.

Alludendo alla falange dei pellegrini cattolici, Pio IX dice che queste *armate* vengano da tutte le parti dell'orbe collo *scudo* della fede, col *fuoco* della carità e colla speranza del trionfo.

Meno male! Sono armate pacifiche.

MILANO — L'Associazione nazionale dei medici condotti sta disponendo il suo IV Congresso in Milano.

PALERMO — Fra ieri e l'altro ieri è stata compiuta in Sicilia una importantissima operazione che aveva dato luogo ai più grandi commenti, e destati i più vivi timori, allorchè si proponeva di porla ad effetto. Lo scioglimento del corpo dei militi a cavallo.

Vizioso nel suo fondamento — perchè, creato al solo scopo di combattere il brigantaggio, per vantaggio personale era interessato a mantenerlo — questo corpo era poi stato guastato dall'infiltramento di cattivi elementi, di persone fortemente sospette di connivenza coi briganti.

Ora è stato sciolto; tutti i buoni elementi sono stati incorporati nelle guardie di P. S. a cavallo, e i sospetti, arrestati o ammoniti.

Questo provvedimento, reclamato dalle circostanze, aveva fatto temere alle autorità che potesse dar luogo ad agitazioni, e furono quindi prese le opportune disposizioni.

Tutto però è passato nel più perfetto buon ordine, e il nuovo corpo di guardie è entrato subito in funzione senza che il servizio venisse menomamente interrotto.

NAPOLI — Ecco l'elenco dei premiati all'esposizione di Belle Arti.

Nella pittura: i signori Michetti e Palizzi si ebbero il primo premio di L. 4000 — quello di L. 3000 fu aggiudicato ai signori De Chirico e Pagliano, quello di Li-

re 2000 ai signori Commarano e Fiore, quelli finalmente di L. 1000 ai signori Netti, Boschetti, Signorini, Carcano, Mancini, Toma, Gordigiani, Venturi, Busi, Joris, Carlandi, Moradei.

Nella scultura poi il gran premio di Lire 4000 lo ebbe il sig. Rosa ; gli altri di L. 2000 furono attribuiti ai signori Belliazzi, Grita, d' Orsi, Franceschi, Amendola, Ferrari.

— Il sindaco insieme al prof. Saluzzaro è partito per Roma allo scopo di concertare col ministero le norme della grande lotteria per lo acquisto di quadri rimasti invenduti all' esposizione.

Notizie Estere

GRECIA — Notizie da Atene recano che fu ivi scoperto un complotto nell' esercito, il quale aveva per iscopo di provocare una manifestazione militare, spingendo le truppe a marciare verso il confine e ad entrare nel territorio turco.

GERMANIA — Il principe Kita Shira Kava del Giappone che dimorava a Berlino da alcuni anni per studiare le scienze militari, ritorna in patria. Il principe è stato richiamato per telegrafo dall' imperatore del Giappone per affidargli il comando di un corpo d' esercito adesso che il Giappone è desolato dalla guerra civile.

— Il principe di Bismark parte questa settimana per Varzin.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 1° aprile contiene disposizioni del regio esercito e nel personale giudiziario.

— Quella del due maggio contiene il regio decreto che approva lo statuto per il consorzio universitario di Genova, e quello che aggiunge due nuove strade all' elenco delle strade provinciali di Catania.

Cronaca e fatti diversi

Camera di Commercio ed arti di Ferrara. — Domani sera 5 corr. alle ore 8 e mezzo la locale Camera di Commercio terrà adunanza per trattare dei seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

1. Nomina di due Membri della Camera a far parte della Commissione mista per l' applicazione della tassa Comunale sulle rivendite ed esercizi in rimpiazzo de' cessanti signori Cavalieri Giuseppe e Zavaglia Mariano che possono essere rieletti.

2. Istruzioni del R. Ministero del Commercio intorno al concorso dell' Italia alla Esposizione universale di Parigi 1878, ed analoghe deliberazioni per quanto riguarda il nostro Distretto.

3. Esame e parere della Camera richiesti dal R. Ministero del Commercio circa l' adottamento di un fusto normale di determinata forma e capacità pel commercio dei vini italiani.

4. La Camera di Commercio di Torino chiede a quella di Ferrara il suo parere intorno all' opportunità di appoggiare un ricorso tendente ad ottenere il libero scambio non solo per la canapa greggia, ma altresì pei prodotti che ne derivano.

5. Domanda di sussidio per parte del Circolo Industriale di Ferrara per l'attuazione e buon andamento dell' Esposizione Provinciale d' Arti ed industrie che verrà aperta in questa città nel maggio corr.

6. Comunicazione di alcuni altri oggetti d' attualità.

Nostre informazioni. — Di questi giorni venne detto e ripetuto con molta insistenza da qualche giornale che il comm. avv. Carlo Mayr Prefetto a Napoli dovesse essere traslocato altrove o collocato a riposo.

Siamo in grado di assicurare che come il Comm. Mayr non ha mai avuta l'intenzione di dimettersi o di chiedere l' aspettativa, così il Ministero non ha mai avuto quella di traslocarlo o di collocarlo a riposo.

Teatro Tosi-Borghi — Sabato 5 corr. alle ore 8 1|2 pom. la Compagnia Romagnoli inaugurerà il suo corso di recite colla commedia di V. Sardou *Ferreol.*

— Nell' Accademia Vocale-istrumentale datasi jeri sera il Maestro prof. Cavazza fu l' eroe della serata. Il contrabasso, nelle sue mani, canta, geme, trasporta al pari di un violino e di un violoncello; qualsiasi difficoltà meccanica viene meno, ed il Cavazza tiene a buon diritto, dopo il Bottesini, il posto del migliore concertista di questo ingrato e difficile istrumento. — Il pubblico gli ha fatto l'accoglienza che merita con delle vere ovazioni e chiamandolo ad ogni pezzo ripetute volte al proscenio.

Il bravo Cherubini, il Fiorini e l'orchestra diretta dal Rossi furono valentissimi ed ebbero calorosi e meritati applausi. Anche la signora Spettoli, può sorpassare sui sibilli di qualche screanzato ed essere contenta della lieta accoglienza avuta dalla grande maggioranza del pubblico.

Statistica scolastica — È uscita la statistica degli alunni delle scuole secondarie italiane per cura del Ministero d' istruzione pubblica. Risulta che negli ottanta licei ci furono 5684 scolari; nei centosei ginnasii 10,423 alunni inscritti; nelle sessantatre scuole tecniche 6586. — Totale 23 mila scolari.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

2 Maggio

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 3 - Tot. 8.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Bregola Agostino, Augusto di Ferrara, d' anni 28, fornaio, celibe, con Pocaterra Teresa di Portomaggiore, d'anni 21, attendente a casa, nubile.
MORTI — Grillenzoni Ottavio di Ferrara, di anni 58, cocchiere, coniugato (pericordite) — Diegoli Giuseppe di Ferrara, d'anni 68, giornaliero, coniugato (pneumonite destra) — Liparini Antonio di Ferrara, d'anni 49, bracciante, coniugato (enterite follicolare) — Ranzani Maria di Ferrara, di anni 76, ricoverata, moglie di Giovanelli Gaetano (vizio organico precordiale) — Modoni Gaetano di Copparo, di anni 31, domestico, celibe (insufficienza valvolare).
Minori agli anni sette N. 2.

3 Maggio

NASCITE — Maschi 2. - Femmine 4. - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Orsoni avv. Carlo di Ferrara, di anni 41, celibe (paralisi progressiva).
Minori agli anni sette N. 0.

(Inserzione a pagamento)

Nel lungo e triste periodo della grave malattia del mio affezionato genitore, mi furono di non lieve conforto, le dimostrazioni di verace interessamento che ricevetti da tutte parti. — Mi corre quindi l' obbligo di ringraziare pubblicamente, in modo particolare l' ottimo nostro Sindaco A. F. Cav. Trotti, l' egregio Assessore Adolfo Avv. Cavalieri e gli altri signori componenti l' Onorevole, Giunta Municipale che mi fecero dolce violenza affinchè non mi dipartissi dal letto dell' infermo. — Ringrazio pure i cari parenti, e gli amici tutti e quei signori Maestri e Maestre che si ricordarono di me in questa penosissima circostanza, assicurandoli che terrò mai sempre scolpito in cuore il sentimento della gratitudine. — A te poi, LUIGI dott. FRABETTI amico dilettissimo che colla tua perizia nell' arte medica e colla premura indefessa mi salvasti il padre, vorrei dire mille cose: ma la piena della commozione me lo impedisce. — Faccio voti soltanto affinchè le tue sollerti e intelligenti cure siano apprezzate dal mio paese, che ha in te un tesoro inestimabile.

Ferrara 2 Maggio 1877.

Edmo Penolazzi.
Ispettore Scolastico.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 3. — *Pest* 2. — (Camera). Somsich interpella se il Governo intende osservare l' avanzamento dei russi con indifferenza, ed in caso affermativo, se fa ciò sulla base di garanzie valevoli a tutelare gli interessi della monarchia, e quali passi intenda fare il Governo per mantenere la libertà del commercio del Danubio. Soggiunge, che la Russia entrò nel territorio neutrale dei principati ed il commercio del Danubio è effettivamente inceppato, e non si conoscono gli scopi della Russia.

Costantinopoli 1. — Abdul-Kerim ha ricevuto istruzioni di prendere misure, riguardo alle navi del Danubio, specialmente se sarà necessario d' interdire la navigazione e requisire le navi.

Un dispaccio da Batum di domenica, segnala che lo scontro fu inconcludente.

Pietroburgo 2. — Loftus ha comunicato al Governo russo che annunziò alla Porta la rinunzia della protezione inglese dei sudditi turchi, vista l' intenzione della Porta di espellere i sudditi russi.

Il Governo russo tuttavia rispose che i turchi in Russia saranno protetti dalle leggi.

Londra 2. — *Camera dei lords.* Delaware interpellerà venerdi se la neutralità di Suez è assicurata.

Hanbone interpellerà domani se l' Egitto è obbligato a fornire truppe oltre il tributo, o se il pagamento del tributo cessa quando le truppe le abbia fornite.

Bruxelles 2. — Il vescovo di Namur pubblicò una violenta pastorale contro l' Italia.

Il Ministero dichiarò al Senato che è pronto a negoziare il trattato di commercio colla Francia.

La Camera discute la riforma elettorale.

Berlino 2. — La *Corrispondenza Provinciale* parlando dei discorsi di Moltke, constata che alla pacificazione, subentrò l' inquietudine in Francia. Le parole di Moltke sono un serio avviso per mantenere la pace. Moltke parlò così, per constatare i fatti che devono persuadere la Germania ad una grande vigilanza militare ed a continua precauzione.

La *Gazzetta della Germania del Nord* dice, che il viaggio dell' imperatore nell' Alsazia, sarebbe in rapporto colla adozione definitiva di misure militari, eguali a quelle prese in considerazione dalla Francia.

Londra 3. — La Banca d' Inghilterra rialzò lo sconto al 3 per cento.

Bukarest 2. — (Ufficiale). La voce che l' esportazione dei cereali dalla Rumenia sia proibita, è completamente falsa.

Vienna 3. — Il *Frendemblat* dimostra che gl' impedimenti momentanei della navigazione del Danubio sulle rive non austriache non possono dare motivo a reclami da parte dell' Austria. I belligeranti non possono fare la guerra con estremo riguardo agli interessi dei neutri. Il punto più importante è, che le frontiere neutre siano rispettate.

Costantinopoli 3. — Il *Giornale Ufficiale* dice che finora non vi fu alcuna battaglia importante. Le avanguardie russ in Asia comparvero soltanto dinanzi a Batum.

Batavia 2. — Sono stati imbarcati sul *Cristoforo Colombo* i resti mortali di Bixio e gli furono resi gli onori militari col concorso delle autorità civili e militari olandesi.

Il *Cristoforo Colombo* partirà domani per Singapore. A bordo tutti stanno bene.

Bukarest 3. — Verso le 10 di stamane presso Braila il fuoco fu aperto fra le batterie russe e tre *monitors* turchi. I turchi avvicinandosi bombardarono la città, quindi furono costretti a ritirarsi verso mezzodì, dinanzi al fuoco dei russi. Parecchi abitanti furono uccisi. Ignorasi il numero delle case incendiate.

Roma 2. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si convalida l' elezione stata contestata del Collegio di Pordenone, e si dichiara vacante il terzo Collegio di Milano, stante la nomina, che si comunica alla Camera, di Correnti, a primo segretario del Gran Magistero dell' Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il ministro Mancini presenta quattro disegni di legge, per l' aggregazione della provincia di Siracusa al distretto della Corte d' Appello di Catania; riforma al procedimento sommario nei giudizi civili per le decime ed altri prestazioni fondiarie; revoca d' un decreto del cessato Governo napoletano, relativo alla Chiesa e Corporazione dei greci in Napoli

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge: Convenzione postale con San Marino; permuta di beni fra il demanio ed il Comune di Capua; cessione al Comune di Roma dei sotterranei dell' Ospizio di Termini; spesa per l' archivio dello Stato in Genova.

Si discute il progetto relativo alle convenzioni colle Società Rubattino e Florio per servigi maritimi.

Sanguinetti Adolfo esamina i concetti del Governo nel conchiudere le convenzioni e li giudica errati, tanto in quelli che riguardano le comunicazioni Sardo-Sicule, quanto quelle del levante ed Indo-China.

Damiani confuta gli argomenti addotti dal preopinante, contro le convenzioni, specialmente riguardo alle comunicazioni del continente colle isole. Sostiene che queste furono molto migliorate sotto ogni riguardo dai presenti contratti.

La discussione seguiterà domani.

Roma — 2. SENATO DEL REGNO

Continua la discussione della legge sugli abusi del clero.

Paternostro crede che il progetto sia opportuno e necessario. Esso completerà la legge delle guarentigie e servirà di difesa al basso clero. Il primo articolo potrà essere emendato, ma questa legge è indispensabile.

Alfieri si riserva di proporre delle modificazioni agli articoli, nel caso che si respinga l'ordine del giorno della maggioranza dell'ufficio centrale.

De Filippo dimostra l'inportunità di questa legge. L'articolo 1° non definisce la materia giuridica che si vuole elevare a reato.

Sacchi Vittorio difende il progetto e constata le provocazioni specialmente del clero estero.

Cadorna Carlo, combatte il progetto. La dignità del Senato non consente di raccogliere le grida e le offese dei reazionari stranieri.

La discussione continuerà domani.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	2	3
Rendita italiana . .	70 50 n	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	72 92 1/2	73 05
Oro.	22 50	22 60
Londra (3 mesi) . .	28 18	28 20
Francia (a vista) . .	112 50	112 87
Prestito nazionale. .	800 — n	— —
Azioni Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni Banca Nazionale	1760 —	1750 — n
Azioni Meridionali. .	310 —	330 —
Banca Toscana. . .	790 —	— —
Credito mobiliare. .	570 —	572 50 fm

BORSE ESTERE

Parigi	2	3
Rendita francese 3 0/0	67 70	67 90
» » 5 0/0	103 12	103 27
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	64 95 liq	65 30
Ferrovie Lombarde .	145 —	148 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	207 —
» Romane . .	— —	63 —
Obbligazioni lombar.	— —	223 —
» romane .	— —	318 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 12	25 13
» sull' Italia .	11 1/4	12 1/2
Consolidati inglesi .	94 —	94 1/16

Vienna 3. — Napoleoni 10 29 5 — Cambio su Londra 128 75 — Rendita austriaca 64 25 — in carta 58 45 — Banconote argento 112 50 — Rendita nuova in oro 70 60.

Londra 3. — Cons. ingl. 93 15/16 a — — Rendita italiana 64 5/8 a 7/8

Berlino 3. — Rendita italiana 64 90 — Credito mobiliare 216 50

Trattato della Religione

diviso in quattro parti

DIO - L'UOMO - LA RELIGIONE - LA CHIESA

redatto ad uso dei Collegi e delle scuole dal Sacerdote D. A. Ferrari.

Volume di 520 pagine vendibile al Negozio Bresciani al prezzo di Lire 3.

DEPOSITO DI PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Nel negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

Gran Deposito d' Olio

soprafino di Lucca

di diverse qualità, vendibile all'ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all'Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Per Zolfo in pani 1ª qualità raffinato di Romagna della Cesena Sulphur Company, anto per grosse partite, quanto per pochi pani in sacchetti, dirigersi al signor Giovanni Petrucci di Cesena, già proprietario di Miniere Zolfuree, che ne tiene deposito unitamente a quello macinato 1ª qualità pure di Romagna.

FRATELLI ZAMORANI

CON

Fabbrica di Mattoni, Tegoli, Quadrelle

PRESSO LA STAZIONE

SPACCIO di LEGNAMI e CEMENTI

FUORI PORTA RENO

FERRARA

HEILTRANK DER KUMYS NOMADEN VÖLKER

Contro la tisi polmonare, le tubercolosi, i catarri, le bronchitidi, ecc.

Dovendo io la *conservazione* della *mia salute* ed il *ricupero* del mio vigore all'eccellente vostro Kumys, essendo prima di farne uso stato privo di appetito, vi unisco qui un'altra piccola commissione (segue l'ordine). Osservate bene, che io da 10 anni in qua soffro il mal di stomaco mentre il vostro estratto Kumys mi ha fatto sentire l'immediato e benefico di lui effetto.

Franz Rohr
Stuttgard.

Avendo consumato venti flaconi del vostro Estratto e sentendo per conseguenza un *gran miglioramento* alla mia salute vi pregherei di farmi la spedizione di altrettante bottigliette.

E. Hüttig
Berlin.

Il vostro Estratto Kumys ha fatto molto bene alla mia moglie la di cui salute è *molto migliorata*. Dopo l'uso di sole tre bottiglie le è tornato un *sonno tranquillo* e ristorante. *L'appetito* non le manca più. Speditemi quindi (segue l'ordinazione).

W. Diesbach
Proprietario d'una tipografia.

Speditemi compiacentemente dodici bottiglie; qualora mi procurassero un *sollievo* al pari delle quattro ultimamente ricevute non vi sarà penna da poter descrivere l'effetto di questa prodigiosa bibita.

J. F. Wendschuh
Fabbricante.

Il vostro estratto dopo il consumo delle prime sei bottiglie fu di tale eccellente efficacia, che non saprei come ringraziarvi. Mi fa duopo pregarvi nell'interesse dell'umanità sofferente di applicarvi a tutta possa per renderlo conosciuto in tutte le sfere della società.

S. Lowinsky
Vienna.

Vi interesso di farmi avere il più presto possibile N. 36 flaconi del vostro Estratto Kumys, siccome scorgiamo un *considerevole miglioramento* nella salute della nostra figlia nel breve tempo di nove giorni e desideriamo continuare la cura con questo rimedio. La debolezza verificatasi giornalmente nelle ore serali è del tutto cessata e l'ammalata ha di molto migliorata la sua cera.

Jos. Eisenkolb
Maestro Superiore.

Siccome il vostro Estratto pregevolissimo dopo il consumo di tre porzioni si verificò *efficace e salubre* vi pregherei della spedizione di... (segue la commissione).

Katharina Stude
Berlin.

Dopo aver bevuto 4 bottiglie del vostro famoso Kumys sono in grado di comunicarvi che la tosse si è alquanto *calmata*, il *respiro* ha luogo senza affanno e come mi venne da voi osservato, ho oramai maggiore disposizione al sonno, ecc.

H. Müller.

Provo un vero bisogno di esprimervi i miei ringraziamenti, perchè gli effetti della cura del vostro preparato mi sorprendono in un modo assolutamente favorevole. — Rapporto alla malattia tutto in me si è cangiato essenzialmente. — Il sonno è divenuto tranquillo — prima non dormiva che sole due ore senza potermi addormentare il resto della notte, mentre ora non mi risveglio, neppure una volta durante l'intera notte. — L'affanno nel respiro ed il brontolio nel petto hanno diminuito e quasi direi (volesse Iddio che non si cambiasse) che sono del tutto cessati. — Lo spurgo del catarro non è più tanto frequente sono scomparsi i sudori notturni — non sento più i passaggeri dolori dello stomaco — in una parola tutto si è cangiato. — Vi impartisco altra commissione (segue) dicendomi con vivi ringraziamenti e distinta stima devoto vostro

Breslau. **A. Thimm.**

Il relativo Opuscolo con istruzioni si spedisce *gratis* e franco di porto.

Il prezzo per bottiglia è di L. **2,50** — Per l'acquisto di non meno di 4 bottiglie in apposita cassetta o contro vaglia postale od assegno di L. **10,60** compreso l'imballaggio, rivolgersi all'

ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG

RUE MONTHOLON, 13. - PARIS.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Via Sala, N. 10 - *Si vende tanto all'ingr. che al dett.*

NB. Noi ci dichiariamo pronti di assistere gli ammalati colle nostre speciali informazioni e dopo aver avuto il loro rapporto relativamente al procedimento della malattia e l'effetto della cura.

Nell'interesse del Pubblico siamo pur disposti di concedere il nostro deposito a Ditte conosciute.

Inserzioni a pagamento

Avviso alle Signore

Nel Negozio di Pellicceria in Giovecca N. 66, oltre agli oggetti di Pellicceria che si custodiscono si accettano anche Palletot e Abiti guerniti di Pelo e qualunque altro articolo con Pelo. Garantendoli dalle tignuole a prezzi modicissimi.

OBICI EUGENIO
Pellicciajo

Annunzio

La Società del Gaz di Padova si pregia di offrire ai Signori consumatori il Coke della sua Officina, di qualità perfetta, proveniente dalla distillazione del carbone inglese, al prezzo di Lire 45. 00 alla tonnellata di mille chili, posto alla stazione di Padova, pagamento per assegno ferroviario — Per commissioni dirigersi con lettera affrancata alla direzione del Gaz in Padova.

LIQUIDAZIONE GENERALE

A PREZZI DI ECCEZIONALE RIBASSO!

Nel Negozio di

BIANCHERIA

36 Corso Giovecca 36

VENITE E VEDRETE!!!

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.